

Committente:

Spett.le SAMMI S.r.l.

Via Camillo Hajech, 14

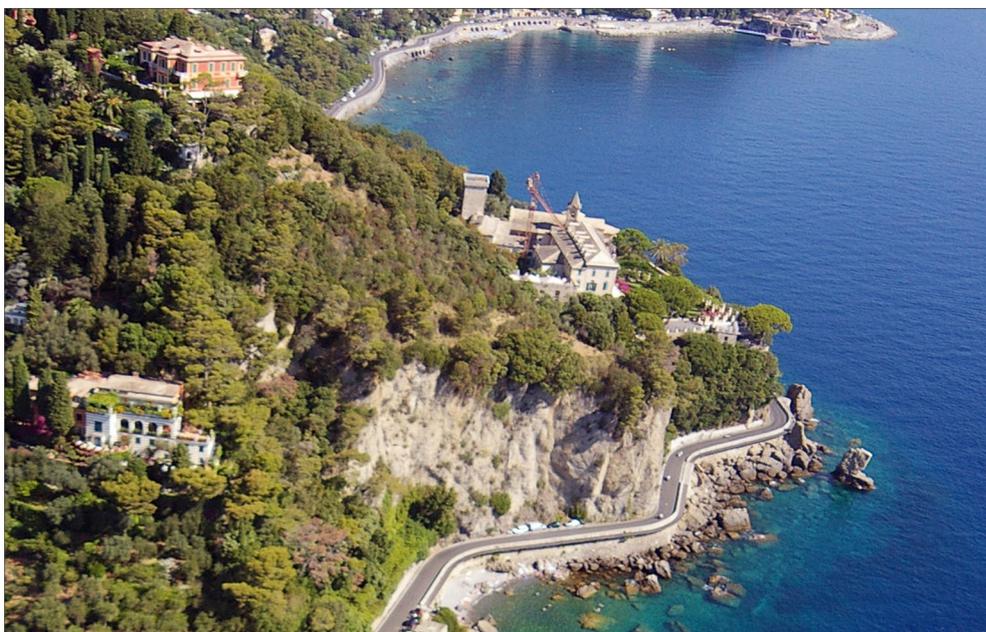
20129 Milano

Progetto:

Strumento Urbanistico Attuativo e contestuale richiesta di Permesso di Costruire per intervento di recupero funzionale di porzione di fabbricato ricompresa tra il chiostro ed il corpo conventuale con inserimento di ascensore per disabili e realizzazione di due serre nel complesso polifunzionale turistico-culturale dell'ex Convento di San Girolamo della Cervara sito in Santa Margherita Ligure (GE) in via Cervara, 10. Integrazione ed aggiornamento normativo degli elaborati e documenti allegati all'istanza del 28/03/2018 avente prot. n. 11918.

Oggetto elaborato:

Dichiarazione di conformità della documentazione prodotta alla normativa vigente in ambito geologico.



Revisione: 0

Descrizione: prima emissione

Data: 28 ottobre 2024

Identificazione: SU.53-2017

Via Nino Bixio 22D/4 - 16043 Chiavari (GE)

tel./fax 0185/313910 - e-mail: geotecam@libero.it

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE - P.IVA n. 01046100994

Studio Associato di Geologia tecnica & ambientale

Via Nino Bixio 22D/4 - 16043 Chiavari (GE)

Telefono: 0185313910 - E_mail: geotecam@libero.it

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE - C.F. e P.IVA n° 01046100994

Dott. Geol. Giacomo Canepa & Dott. Geol. Andrea Robbiano

Spett.le. SAMMI S.r.l.

Via Camillo Hajech, 14

20129 Milano

Oggetto: *Strumento Urbanistico Attuativo e contestuale richiesta di Permesso di Costruire per intervento di recupero funzionale di porzione di fabbricato ricompresa tra il chiostro ed il corpo conventuale con inserimento di ascensore per disabili e realizzazione di due serre nel complesso polifunzionale turistico-culturale dell'ex Convento di San Girolamo della Cervara sito in Santa Margherita Ligure (GE) in via Cervara, 10. Integrazione ed aggiornamento normativo degli elaborati e documenti allegati all'istanza del 28/03/2018 avente prot. n. 11918: **dichiarazione di conformità geologica della documentazione prodotta alla normativa vigente in ambito geologico.***

1. PREMESSE

La richiesta di permesso di costruire di cui all'oggetto è stato supportato da indagini geologiche i cui esiti sono stati riportati nel rapporto tecnico illustrativo, prodotto in data 18 dicembre 2017, a firma dello scrivente.

La presente nota è conseguente alla ripresa dell'iter amministrativo ed al riesame della documentazione agli atti.

Il progetto originale prevedeva in particolare il recupero funzionale della porzione di fabbricato ricompreso tra il chiostro ed il corpo conventuale, elemento essenziale per poter rafforzare e migliorare il profilo legato alla ristorazione ed all'accoglienza, mantenendo inalterata la tipologia dei luoghi e potenziando le funzioni con esso compatibili (cucina, magazzino).

Il sito si presenta attualmente come un ampio cavedio, in parte occupato da elementi diruti costituenti vecchie superfetazioni poi in parte demolite.

Al piano terreno è prevista la realizzazione di uno spazio adibito a magazzino per lo stoccaggio di derrate alimentari, al piano primo è prevista la realizzazione di uno spazio adibito a cucina e collegato al piano inferiore tramite scala e montacarichi.

Il progetto prevedeva anche l'edificazione di due serre rispettivamente di mq. 38,50 e di mq. 20,75 per un totale di mq. 59,25.

Una serra è ubicata nella zona adiacente all'ingresso di servizio dal piazzale cui si accede dalla via Cervara, per consentire il facile stoccaggio per i fiori, le piante, la terra e tutto ciò che può servire per la manutenzione del giardino.

La seconda serra è ubicata a progetto nella zona più alta, verso monte, in modo da poter essere usufruita per la cura dei giardini fioriti dell'agrumeto e del frutteto.

2. CONSIDERAZIONI RELATIVE AL P.d.B.

Relativamente all'esame del Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico (Ambito 15) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale del 12/12/2002, per l'area in oggetto era stato rilevato quanto segue:

- *la carta della franosità reale non indica, per il settore d'intervento, alcun tipo di fenomeno gravitativo, né in atto né potenziale, individuando solamente la presenza di un orlo di scarpata sul versante esposto a SE e di un ciglio di distacco quiescente nella zona a monte dell'Abbazia;*
- *la carta della suscettività al dissesto classifica il territorio in esame come Pg1 (suscettività al dissesto bassa) relativamente a tutta la zona di imposta dell'Abbazia; come Pg2 (suscettività al dissesto media) il tratto di versante sottostante l'Abbazia esposto a NE;*

La disamina degli elaborati relativi al Piano di Bacino Ambito 15 ha consentito di verificare che, rispetto alla data di presentazione del progetto originario e degli elaborati di carattere geologico, non sono state apportate variazioni normative significative nella classificazione delle aree relative al comparto edificatorio di riferimento.

Tuttavia ai sensi dell'art. 2 c. 1 della **Delibera della C.I.P. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024**, a far data dall'8/04/2024, trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di Piano del PAI distrettuale che, dalla medesima data, sostituiscono quelle dei PAI vigenti, in particolare le mappe di cui all'art. 6 c. 1 della disciplina del **PAI dissesti** costituiscono il riferimento cartografico

unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica. Ai sensi dell'art. 4 della Delibera CIP 40/2024, nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali di attuazione in campo urbanistico, continuano a trovare applicazione le disposizioni dei PAI vigenti e le ulteriori disposizioni regionali.

Sulla base di quanto sopra espresso la documentazione agli atti è stata aggiornata sostituendo la Figura 2 con due tavole integrative denominate Figura 2A e Figura 2B.

Nella Figura 2A è stata riproposta la carta della franosità reale unitamente ad uno stralcio del reticolo idrografico regionale approvato con DGR n. 1280 del 14/12/2023.

Nella Figura 2B è stata riportata la carta della suscettività al dissesto del P.d.B. ambito 15 e, per confronto, la nuova mappa dei dissesti del P.A.I.

Dalla disamina della cartografia prodotta in allegato alla presente nota si evince quanto segue:

- *nella carta della rete idrografica non è indicato alcun corso d'acqua entro la distanza di interesse normativo;*
- *la carta della franosità reale non segnala criticità in atto o potenziali nuove rispetto alla versione del 2017, confermando i contenuti precedenti;*
- *nella carta della suscettività al dissesto viene confermata, per l'area di intervento, la classificazione in Pg1, bassa pericolosità geomorfologica; nella carta della pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del P.A.I. (Piano vigente dal 08.04.2024) l'area è classificata P1 (moderata propensione al dissesto) confermando i contenuti del P.d.B.*
- *la zona investigata ricade nelle aree sottoposte al regime del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267 e della L.R. n. 4 del 22.01.1999, così come confermato dalla variante sostanziale approvata con D.C.P. n.55 del 09.11.2011.*

3. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLE NORME TECNICHE

L'elaborato geologico prodotto in data 18 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle normative vigenti all'atto della redazione ed in particolare al D.M. Infrastrutture 14.01.2008 "*Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni*" e relativa circolare applicativa n. 617 del 02.02.2009.

La normativa è stata successivamente aggiornata con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17.01.2018 "*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018. Suppl. Ordinario n.30).

La nuova normativa di riferimento non determina variazioni sostanziali nei contenuti della documentazione di carattere geologico e geotecnico prodotta a suo tempo.

Occorre solamente modificare la definizione del sottosuolo di Tipo B indicato in allora come suolo sismico di riferimento.

Ai sensi delle NTC 2018 la categoria di sottosuolo di tipo B comprende *“Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fine molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi fra 360 m/s e 800 m/s”*.

4. CONDIDERAZIONI RELATIVE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'area in esame ricade nelle aree sottoposte al regime del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267 e della L.R. n. 4 del 22.01.1999.

Il rapporto prodotto in data 18 dicembre 2017 è corredato da numerosi allegati cartografici finalizzati all'inquadramento idrogeomorfologico del comparto ed alla definizione dei lineamenti stratigrafici delle zone di intervento e di un contorno significativo delle stesse ed in particolare:

- ✓ Carta di analisi geologico-geomorfologica
- ✓ Carta di analisi idrogeologica
- ✓ Carta delle prospezioni
- ✓ Carta di zonizzazione geologico-tecnica
- ✓ Planimetrie e sezioni geologiche di dettaglio delle zone di intervento.

La relazione illustrativa contiene un dettagliato resoconto delle indagini geognostiche e geofisiche eseguite in varie riprese nell'intero comparto di riferimento e una descrizione esauriente delle caratteristiche stratigrafiche e della caratterizzazione geotecnica dei terreni attraversati.

Per quanto attiene all'influenza determinata dagli interventi in progetto sui fattori che regolano il vincolo, quali stabilità del versante, regimazione delle acque e copertura vegetale, si ritiene che:

- tutte le opere previste non interferiscono negativamente con le condizioni di stabilità del comparto di riferimento;

- tutte le opere in progetto saranno dimensionate sulla base della parametrizzazione geotecnica fornita negli elaborati tecnici prodotti supportati nel tempo da specifiche indagini geognostiche e geofisiche, finalizzate a definire il quadro geologico e stratigrafico della zona di interesse;
- l'intera area è stata giudicata in buone condizioni di stabilità generale per l'assenza di indizi geomorfologici negativi, conformemente a quanto contenuto nel Piano di Bacino;
- le acque superficiali saranno disciplinate attraverso dispositivi di raccolta e incanalate e smaltite nelle vie di deflusso naturali attraverso il mantenimento o il potenziamento dei sistemi in atto;
- l'assetto vegetazionale sarà mantenuto senza modificazioni di rilievo sulle essenze presenti in quanto le opere in progetto interessano in parte aree già edificate e in parte settori di giardino che saranno adibiti a serre, mentre le parti boscate a monte e a valle saranno mantenute nello stato di fatto.

E' possibile attestare pertanto con la presente l'ammissibilità delle opere in progetto in relazione alla stabilità dei versanti e all'assetto idrogeologico del territorio nonché il rispetto delle norme tecniche di sicurezza richieste in terreni vincolati

5. CONSIDERAZIONI RIASSUNTIVE E GIUDIZIO DI CONFORMITA'

Valutata pertanto la tipologia progettuale, inerente allo strumento urbanistico attuativo nell'ambito dell'Abbazia di San Girolamo della Cervara, relativamente alla quale lo scrivente Studio Professionale ha redatto in data 18 dicembre 2017 la Relazione geologica a corredo della richiesta di permesso di costruire, e preso atto sia delle caratteristiche del progetto sia del suo inserimento nel contesto geologico-ambientale di riferimento, con la presente si dichiara quanto segue:

- le strutture fondazionali in previsione insistono su un terreno con caratteristiche conformi a quelle descritte nella relazione geologica prodotta in precedenza e non sono previsti incrementi di carico sul terreno di fondazione;
- per il dimensionamento geotecnico-strutturale dei manufatti in progetto è possibile fare riferimento alla parametrizzazione geotecnica e geomeccanica contenuta nell'elaborato specifico del 18.12.2017, coerente con le norme tecniche sulle costruzioni aggiornate nel 2018;

- gli elementi e le valutazioni di carattere sismico che hanno permesso di classificare il suolo nella categoria di sottosuolo di tipo B (N.C.T. 2008) trovano conferma nei riferimenti normativi del 2018;
- le prescrizioni operative fornite nel rapporto geologico del 2017 restano integralmente confermate.
- le opere in progetto non sono in contrasto con i fattori che regolano il Vincolo Idrogeologico

Sulla base di quanto precedentemente esposto e con riferimento a quanto emerso nel corso delle indagini svolte in precedenza, valutata inoltre la tipologia dell'intervento si ribadisce l'idoneità del sito ad ospitare le opere in progetto compatibili con il contesto geologico e idrogeologico dell'ambito di edificazione, nonché la conformità del progetto agli strumenti di pianificazione vigente.

Si ribadisce inoltre che sulla base delle normative citate in premessa, nel corso della realizzazione delle opere a progetto dovranno essere disposte e fatte osservare prescrizioni confacenti con le condizioni geologiche accertate nello sviluppo dei lavori, per la loro possibile influenza sul comportamento nel tempo delle opere stesse.

Chiavari, 28 ottobre 2024

Dott. Geol. Giacomo Canepa



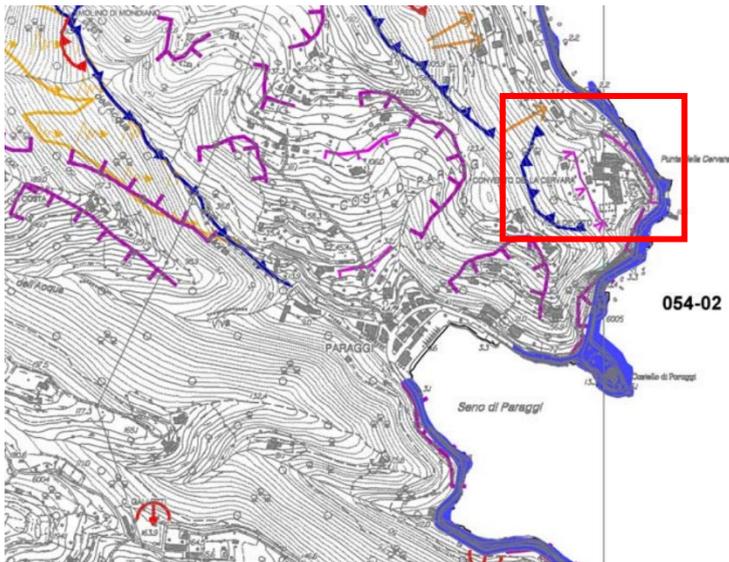
ALLEGATI:

Carta della franosità e Reticolo idrografico regionale

Carta della suscettività (P.d.B.) e della pericolosità (P.A.I.)

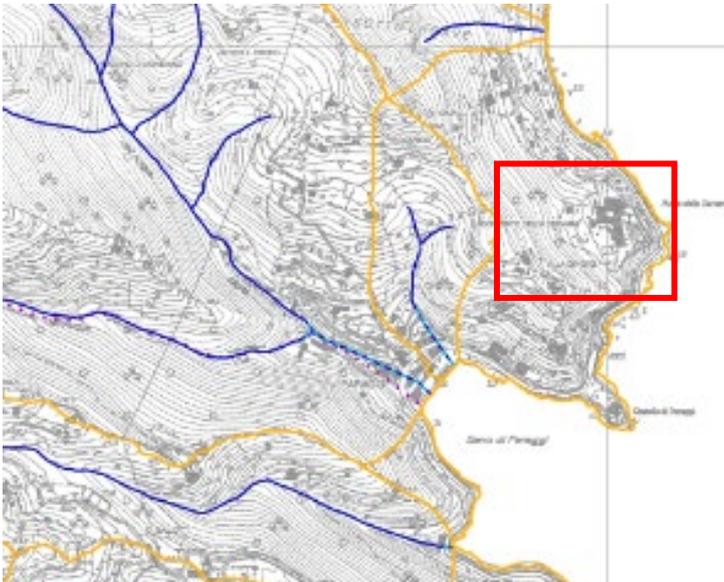
ALLEGATI SOSTITUTIVI

Figura n.	Titolo
2A	Carta della franosità e Reticolo Idrografico
2B	Carta della suscettività e Carta della pericolosità (P.A.I.)



LEGENDA

-  Ciglio di frana quiescente
-  Area di costa alta/falesia attiva



Legenda

Reticolo idrografico

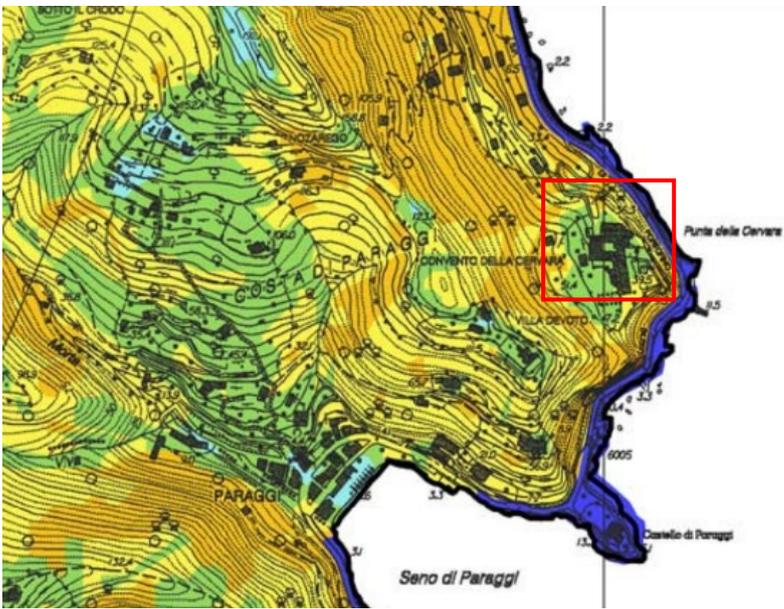
-  a cielo aperto
-  tombinato
-  "ibrido"
-  scolmatore/opera idraulica
-  Rete di drenaggio urbano
-  Confini comunali
-  Bacini idrografici

FIGURA 2A:

CARTA DELLA FRANOSITA' e RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE

LEGENDA

CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO		NORME DI ATTUAZIONE
	MOLTO ELEVATA	Pg4 Art. 16, c. 2
	ELEVATA	Pg3a Art. 16, c. 3
	ELEVATA	Pg3b Art. 16, c. 3-ter
	MEDIA	Pg2 Art. 16, c. 4
	BASSA	Pg1 Art. 16, c. 4
	MOLTO BASSA	Pg0 Art. 16, c. 4
CLASSI SPECIALI		
	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio	Art. 16bis, c. 2
	TIPO B1 - Cave inattive e miniere abbandonate	Art. 16bis, c. 3
	TIPO B2 - Discariche dismesse e riporti antropici	Art. 16bis, c. 5
	Aree di costa alta/falesia attiva per le quali si rinvia al Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero. Approvato con DCR n. 18 del 25/09/2012	



Mapa pericolosità LIGURIA

Aree speciali

-  Area speciale - tipo A
-  Area speciale - tipo B1
-  Area speciale - tipo B2

pericolosità Liguria

-  P1 - moderata propensione al dissesto
-  P2b - media propensione al dissesto
-  P3a - pericolosità elevata tipo a
-  P3b - pericolosità elevata tipo b
-  P4 - pericolosità molto elevata

FIGURA 2B: CARTA DELLA SUSCETTIVITA' (P.d.B.) e CARTA DELLA PERICOLOSITA' (P.A.I.)